



MUSEUM GRAPHIA

MUSEO INTERNAZIONALE
DELLA STAMPA



DI SEGNO IN SEGNO

Prevenzione della disgrafia Nella scuola primaria

INTRODUZIONE: La disgrafia

Quando un bambino è in difficoltà nel realizzare una normale prestazione grafica, senza alcuna ragione apparente, viene definito disgrafico. Fin dalla scuola dell'Infanzia occorre saper riconoscere i segnali e, all'occorrenza, effettuare un'indagine approfondita per poi intervenire con metodologie idonee coinvolgendo l'intero corpo docente in continuità orizzontale con le famiglie e il territorio.

Scrivere è un'attività complessa che richiede padronanza motoria, visiva e uditiva. Anche se possono essere coinvolte difficoltà motorie, queste non sono sempre all'origine del disturbo.

La disgrafia è un disturbo specifico di apprendimento che riguarda ogni bambino che presenta una scrittura eccessivamente lenta e faticosa, maldestra e poco leggibile, con un livello grafomotorio generale che non corrisponde né all'età, né alla scolarizzazione dell'alunno.

La disgrafia si manifesta come difficoltà a riprodurre sia i segni alfabetici sia quelli numerici; essa riguarda quindi esclusivamente il grafismo e non le regole ortografiche



MUSEUM GRAPHÍA

**MUSEO INTERNAZIONALE
DELLA STAMPA**

e sintattiche, sebbene influisca negativamente anche su tali acquisizioni a causa della frequente impossibilità di rilettura e di autocorrezione.

È tipico nella disgrafia:

1. la mancanza di organizzazione nell'impaginazione
2. la mal destrezza
3. gli errori di forme e proporzioni

Come si manifesta:

POSIZIONE E PRESSIONE

La scrittura è irregolare, la mano del bambino scorre con fatica sul piano di scrittura e l'impugnatura è spesso scorretta. Anche la posizione del corpo è in genere inadeguata: il gomito non è appoggiato sul tavolo, il busto è eccessivamente inclinato.

ORIENTAMENTO NELLO SPAZIO GRAFICO

La capacità di utilizzare lo spazio a disposizione è molto ridotta, il bambino non possiede adeguati riferimenti per orientarsi, non rispetta i margini sul foglio, lascia spazi irregolari tra i grafemi e le parole; non segue la linea di scrittura e procede in "salita" o in "discesa" rispetto al rigo.

PRESSIONE SUL FOGLIO

La pressione della mano non è adeguatamente regolata, talvolta è troppo forte, talvolta è troppo debole, poiché è spesso presente una paratoia, cioè un'alterazione in eccesso o in difetto del tono muscolare. Sono inoltre frequenti le sincinesie, cioè atti motori in eccesso o, comunque, non direttamente implicati nell'attività grafica.

DIREZIONE DEL GESTO GRAFICO

Vi sono spesso le inversioni nella direzionalità del gesto che si evidenziano sia nell'esecuzione dei singoli grafemi sia nella scrittura autonoma, che a volte procede da destra verso sinistra.

PRODUZIONI E RIPRODUZIONI GRAFICHE

Il bambino disgrafico presenta difficoltà notevoli anche nella riproduzione di figure geometriche. Anche il livello di sviluppo del disegno è spesso inadeguato all'età; la riproduzione di oggetti o la copia d'immagini è molto globale e i particolari sono scarsamente differenziati.



MUSEUM GRAPHÍA

**MUSEO INTERNAZIONALE
DELLA STAMPA**

ESECUZIONE DI COPIE

La copia di parole e di frasi è scorretta e vi sono frequenti inversioni del gesto, errori dovuti a scarsa coordinazione oculomanuale, cioè alla difficoltà, sempre presente nei disgrafici, di seguire con lo sguardo il proprio gesto grafico. La copia dalla lavagna risulta ancora più complessa perché il bambino deve portare avanti più compiti contemporaneamente: distinzione della parola dallo sfondo, spostamento dello sguardo dalla lavagna al foglio, riproduzione dei grafemi.

DIMENSIONE DEI GRAFEMI

Si evidenzia uno scarso rispetto delle dimensioni delle lettere; esse sono riprodotte o troppo piccole o troppo grandi e, frequentemente, in modo irregolare alternando microdimensioni a macrodimensioni.

UNIONE DEI GRAFEMI

Nel bambino disgrafico dato che la mano non scorre adeguatamente sul foglio ed egli fa fatica a seguire con lo sguardo la propria scrittura, anche la fluidità del gesto sarà limitata, dando origine a una legatura inadeguata tra le lettere.

RITMO GRAFICO

Il ritmo è alterato e il bambino scrive con velocità eccessiva o estrema lentezza, i movimenti della mano sono "a scatti", senza armonia del gesto e con frequenti interruzioni.

Indichiamo quindi le cause della disgrafia, che possono essere individuali e/o sociali:

IL PROGETTO

LABORATORI GRAFO-MOTORI E GRAFO-ESPRESSIVI

Il progetto si vuole inserire all'interno della programmazione annuale della scuola e si svilupperà in tre giornate all'interno dell'istituto scolastico ospitante + una terza giornata che si svolgerà all'interno della struttura del museo della stampa, alla corte della Miniera. I Laboratori devono

Museum Graphia Museo Internazionale della Stampa
Via Della Miniera 10 Tel & fax 0722345322-0722347002
E-mail info@cortedellaminiera.it



MUSEUM GRAPHÍA

**MUSEO INTERNAZIONALE
DELLA STAMPA**

offrire agli insegnanti dei percorsi che lasciano delle abilità e conoscenze da riportare nel loro ambiente professionale.

OBIETTIVI

Questo ciclo d'incontri ha come obiettivi: il potenziamento della capacità di osservazione e della coordinazione oculo-manuale, la coordinazione spaziale, la gestione dello spazio grafico, il miglioramento della postura e dell'impugnatura e grazie alla stimolazione della motricità fine e della sperimentazione di tecniche artistiche, il progetto vuole che il bambino prenda consapevolezza della propria grafia per migliorarne i gesti e la consapevolezza dei movimenti.

L'EDUCAZIONE ALLA SCRITTURA

La scrittura è un atto cosciente, volontario che comunica un pensiero, un'informazione. Secondo Robert Olivaux la scrittura è un fenomeno in evoluzione costante la cui maturazione può essere interrotta da diversi ostacoli. Utile all'apprendimento di una buona grafia e della consapevolezza della propria coordinazione motoria è la stimolazione di funzioni primarie della scrittura che sono: comunicazione ed espressione del pensiero e rappresentazione della personalità, Lo scopo di questi laboratori è una scoperta delle funzioni della scrittura (comunicazione ed espressione del pensiero e rappresentazione della personalità) attraverso il raggiungimento di una sufficiente padronanza degli strumenti grafici ed un certo livello di scioltezza e personalizzazione del gesto grafo motorio. Obiettivo di questa sperimentazione laboratoriale è anche quello di dare al bambino il piacere di scrivere.

SVILUPPO

Partendo da un racconto, che funge da linea guida per l'intera durata del progetto, si cercherà di stimolare il bambino alla conoscenza delle proprie capacità grafiche. La storia che accompagnerà il progetto parte da una presentazione dei vari elementi grafici che compongono la scrittura, i punti, le linee rette e le linee curve. Questi tre elementi inizialmente non vanno d'accordo tra loro e qui partirà il presupposto per iniziare a lavorare su esercizi di pre-grafismo e scoperta del corpo e del gesto. La seconda giornata sarà caratterizzata invece dall'incontro di questi tre elementi i quali uniti daranno vita a composizioni geometriche, esercizi di ripetizione e sperimentazione con nuove strumentazioni. La terza giornata all'interno della struttura del museo della stampa alla corte della miniera, terminerà il progetto dove i punti, e le linee rette e curve di nuovo insieme porteranno alla formazione delle parole e della scrittura. Nella struttura sarà così possibile sperimentare le varie forme di scrittura e di stampa con caratteri mobili.



MUSEUM GRAPHÍA

**MUSEO INTERNAZIONALE
DELLA STAMPA**

Alla fine del progetto ogni partecipante potrà portare con sé un libro illustrato con il racconto e le illustrazioni create dai bambini durante i primi due incontri, con l'aggiunta durante l'ultimo incontro, della sperimentazione della scrittura e della stampa tipografica svolte in struttura.

MODALITÀ

L'attività di scoperta del segno grafico e della scrittura, riguarderà le seguenti attività:

1. EDUCAZIONE AL GESTO GRAFICO

attraverso consegne di attività di prescrittura, disegno e pittura: postura, impugnatura della matita, movimento del braccio, avambraccio, polso e mano.

2. ORIENTAMENTO NELLO SPAZIO GRAFICO

sviluppando l'acquisizione della lateralità, della direzionalità di riferimenti topologici e l'organizzazione spaziale, concetto spazio-tempo

3. PERCEZIONE DEL SÈ CORPOREO

attraverso giochi, osservazione e riproduzione mimica ed esercizi specifici

4. ASCOLTO DEL PROPRIO CORPO E DEL PROPRIO RESPIRO, RILASSAMENTO

per calmare, tranquillizzare e favorire una maggiore concentrazione e capacità di autocontrollo

5. SVILUPPO DELLA MOTRICITÀ FINE

attraverso esercizi specifici e percorsi con l'uso delle mani, giochi con le dita e le braccia, in abbinamento a numeri in forma ritmica, disegno-ritaglio incollo

6. SVILUPPO DEL COORDINAMENTO OCULO-MANUALE

attraverso il completamento di percorsi tratteggiati, labirinti, figure geometriche, ecc.

Per tutti i laboratori vanno previsti lavori di gruppo (piccoli gruppi) ed individuali, momenti di racconto personale e condivisione anche per osservare i reciproci prodotti grafici, l'utilizzo di materiale strutturato di pre-grafismo (schede predisposte).



In rapporto all'età degli alunni si utilizzeranno determinati strumenti di scrittura, dal più semplice (per i bambini della scuola dell'infanzia) ai più complessi in relazione al controllo motorio e all'evoluzione cognitiva.

STRUMENTI

Materiali necessari per la realizzazione dei Laboratori:

- fogli di carta bianca formato A4 e A3, di varie grammature e dimensioni
- fogli di quaderno a righe,
- penne, matite, pennelli, pennini calligrafici, timbri, rulli, colori (a legno, pennarelli, a cera, acquerelli),
- schede (da fotocopiare per distribuirle).
- Fogli colorati
- Colla
- forbici

Gli insegnanti collaboreranno e gestiranno insieme all'esperto e ai collaboratori della Corte della Miniera le esperienze dei laboratori, a fianco con i propri alunni, condividendo strategie e dinamiche relazionali significative anche sul piano della ricaduta didattica in tempi successivi.

VERIFICA

Ogni Laboratorio si concluderà con una riunione collegiale in cui si farà una valutazione e sintesi delle esperienze.